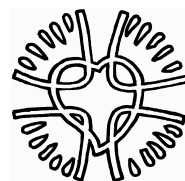


# CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE MESSE 13.04-20.04

|  |       |  |
|--|-------|--|
| <b>SABATO 12</b><br>Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56   | 18.30 |  |
| <b>DOMENICA 13</b><br>✚ <b>Domenica delle Palme</b><br><b>II settimana salterio</b><br>Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14 - 27,66                   | 9.00  | def.ti Ferracin Mario e Carla.                                       |
|  | 11.00 | def.ti Francesco; Bruttocao Vittorio.                                |
| <b>LUNEDI' 14</b><br>Is 42,1-7; Sal 26; Gv 12,1-11   | 18.30 | def.ti Adelina e Carlo; Da Rin Giovanni Battista ed Emilia           |
| <b>MARTEDI' 15</b><br>Is 49,1-6; Sal 70; Gv 13,21-33.36-38   | 18.30 | def.ti De Nardi Ester; Valdemaro Dani; Galante Anita.                |
| <b>MERCOLEDI' 16</b><br>Is 50,4-9a; Sal 68; Mt 26,14-25  | 18.30 | def.ta Pavan Margherita; fam. Da Rin.                                |
| <b>GIOVEDI' 17</b><br><b>Giovedì Santo</b><br>Es 12,1-8.11-14; Sal 115; 1Cor 11,23-26; Gv 13,1-15  | 20.30 | MESSA IN COENA DOMINI def.ti Mariot Mario; Formiconi Massimo e Gino. |
| <b>VENERDI' 18</b><br><b>Venerdì Santo</b><br>Is 52,13-53,12; Sal 30; Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42   | 15.00 | AZIONE LITURGICA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE.                 |
|  | 20.45 | VIA CRUCIS   |
| <b>SABATO 19</b><br><b>Sabato Santo</b>  | 21.00 | VEGLIA PASQUALE  |
| <b>DOMENICA 20</b><br>✚ <b>Domenica di Pasqua</b><br><b>Liturgia delle ore propria</b><br>At 10,34a.37-43; Sal 117; Col 3,1-4 opp. 1Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 | 9.00  | def.ti fam. Mandruzzato e Faraone; Perbellini Mario.                 |
|  | 11.00 | def.to Tommaso.  |



## PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 - 31100 Treviso

sacrocuore.treviso@diocesivt.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

Canonica 0422.23243

Cellulare 339.5672439

www.parrocchietreviso.it

## Domenica delle Palme e della Passione del Signore ANNO A 13 Aprile 2014

### Vangelo di Matteo (21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».



## CHI ABBRACCIA LA CROCE HA LA FORZA DI RISORGERE

P. ERMES RONCHI

Il racconto della morte di Gesù in croce è la lettura più bella e regale di tutto l'anno. E mentre i credenti di tutte le fedi invocano Dio nei giorni della loro sofferenza, ora i cristiani vanno a Dio nei giorni della sua sofferenza (Bonhoeffer). La croce è l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso. 'Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce' (non è un semplice devoto a dirlo, ma Karl Rahner, uno tra i più grandi teologi del '900). E vedo un uomo nudo inchiodato e morente. Un uomo con le braccia spalancate in un abbraccio che non si rinnegherà in eterno. Vedo un uomo che non chiede niente per sé, non grida da lì in cima: ricordatemi, cercate di capire, difendetemi... Fino all'ultimo dimentica se stesso e si preoccupa di chi gli muore a fianco: oggi, con me, sarai nel paradiso. Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: un atto di amore. Allora la suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, sulla collina del Golgota, dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare, povero e nudo, per morire d'amore. La croce è l'innesto del cielo dentro la terra, il punto dove un amore eterno penetra nel tempo come una goccia di fuoco, e divampa. Sul Calvario l'amore scrive il suo racconto con l'alfabeto delle ferite, l'unico indelebile, l'unico in cui non c'è inganno. Da qui la commozione, poi lo stupore, e anche l'innamoramento. Dopo duemila anni sentiamo anche noi come le donne, il centurione, il ladro, che nella Croce c'è la suprema attrazione di Dio. La croce rimane una domanda sempre aperta, di fronte ad essa so di non capire. Ma alla fine la croce vince perché convince, e lo fa non attraverso le spiegazioni dei teologi, ma con l'eloquenza del cuore: Perché la croce / il sorriso / la pena inumana? / Credimi / è così semplice / quando si ama. (Jan Twardowski) «Tu che hai salvato gli altri, salva te stesso, se sei il Cristo». Lo dicono tutti, capi, soldati, il ladro: «se sei Dio, fa' un miracolo, conquistaci, imponiti, scendi dalla croce, allora

crederemo». Qualsiasi uomo, qualsiasi re, potendolo, scenderebbe dalla croce. Lui, no. Solo un Dio non scende dalla croce, solo il nostro Dio. Perché i suoi figli non ne possono scendere. Allora è solo la croce che toglie ogni dubbio, non c'è inganno sul legno, nei chiodi.

Ogni nostro grido, ogni dolore dell'uomo, la sofferenza incomprensibile possono sembrare una sconfitta. Ma se noi ci aggrappiamo alla Croce, allora veniamo anche presi dentro la forza del suo risorgere, che ha il potere, senza che noi sappiamo come, di far tremare la pietra di ogni nostro sepolcro e di farvi entrare il respiro del mattino.

## AVVISI PARROCCHIALI

Alle porte della Chiesa potete trovare il giornalino parrocchiale che contiene vari articoli, la busta di Pasqua, e gli orari della settimana santa.

**Vi ricordo gli appuntamenti più importanti di questa settimana:**

**Lunedì, martedì e mercoledì santo:** dalle ore 16.00 alle 18.15 in Chiesa adorazione delle 40 ore e, a seguire, la celebrazione della Messa.

**Giovedì alle 20.30** Messa in Coena Domini con la lavanda dei piedi ad alcune famiglie della nostra comunità. La Messa sarà animata dalla corale Pavan, sono particolarmente invitati i bambini della prima comunione con le proprie famiglie. Al termine inizierà la veglia di preghiera personale in Cripta.

**Venerdì** alle ore 15.00 Azione liturgica della passione e morte di Gesù. Alle 20.45 Via Crucis per le vie della parrocchia animata dai vari gruppi.

**Sabato:** ore 21.00 Celebrazione della solenne veglia pasquale con la benedizione del fuoco e il rinnovo del proprio battesimo.

**Per le confessioni:** mercoledì sera alle 20.30 presso la chiesa dei Carmelitani, poi venerdì dalle 16.00 alle 18.30 e sabato tutto il giorno.